

AVV. GIANCARLO LO BELLO

Via Vittorio Amedeo,95 - 90018 TERMINI IMERESE (PA)

☎ / 📠 091.8113722

@: avvgiancarlolobello@libero.it

✉: giancarlo.lobello@cert.avvocatitermini.it

TRIBUNALE DI TERMINI IMERESE

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO TELEMATICA SINCRONA PURA

(CREDITO FONDIARIO)

Esecuzione Immobiliare n° 75/2019 R.G.E.I.

Il sottoscritto Avv. Giancarlo Lo Bello

Il delegato, Avv. Giancarlo Lo Bello, con studio in Termini Imerese, via Vittorio Amedeo n. 95, tel. 0918113722, indirizzo e-mail avvgiancarlolobello@libero.it,

- vista l'ordinanza di vendita emessa dal G.E. il giorno 24 marzo 2021;
- visto l'art. 591 bis c.p.c.;
- visti i provvedimenti emessi dal Tribunale in data 23.05.2020, 26.05.2020, 03.06.2020, 18.01.2021, 16.09.2021 e 18.05.2023;
- visto il provvedimento emesso in data 22.03.2024;
- visto l'art. 569 c.p.c.;

AVVISA

che il giorno **12 luglio 2024, ore 09,00 e ss.**, in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it, si terrà la vendita senza incanto con modalità telematica sincrona pura del seguente compendio immobiliare:

Lotto unico – Fabbricato sito in Altavilla Milicia, Via Serra Molinazzo n° 19/21 (C.da Sottoserra), per un totale di due/quattro elevazioni fuori terra, di cui due elevazioni (piano terra e piano primo) prospicienti la Via Serra Molinazzo e due elevazioni (piano cantinato e corte/piano delle fondazioni) prospicienti il terreno di retrospetto, costituito da: **Bene N° 1** – Magazzino, esteso mq. 156,78 circa, con accesso diretto al corpo scala e munito di porta-finestra su balcone, nonchè da una stanza con porta-finestra su balcone; identificato al catasto Fabbricati - Fig. 4, Part. 982, Sub. 1-5, Categoria C2, graffato; **Bene N° 2** – Appartamento al piano terra, esteso mq. 133,81 circa, composto da autorimessa/bene comune con ingresso, ingresso/disimpegno, corridoio, cameretta, camera doppia, w.c. doccia e bagno, cucina con accesso al balcone, cameretta, soggiorno/pranzo con accesso al balcone, balcone; identificato al Catasto Fabbricati - Fig. 4, Part. 982, Sub. 3, Categoria A3; **Bene N° 3** – Appartamento al primo piano, esteso mq. 138,72 mq circa, ancora allo stato di cantiere, con massetti e tramezzature in opera ma del tutto privo di rifiniture, caratterizzato da autorimessa/bene comune con ingresso al corpo scala,

corridoio/disimpegno, camera singola, camera singola, ripostiglio, servizio igienico, camera doppia, cucina, soggiorno, balcone a prospetto, balcone di retroprospetto; identificato al Catasto Fabbricati - Fg. 4, Part. 982, Sub. 4, Categoria A3.

Prezzo base d'asta € 23.993,86. Offerta minima efficace € 17.995,39.

Offerte in aumento: In caso di gara, ex art. 573 c.p.c., eventuali offerte in aumento non potranno essere inferiori ad € 1.000,00 (Euro mille/00).

Ai sensi degli artt. 30 e 46 del T.U. di cui al D.P.R. 06.06.2001 n.380 nonché dell'art. 40 L. 28.2.1985 n.47 (e delle cui disposizioni l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi) con riferimento all'elaborato peritale a firma dell'Arch. Vincenzo De Leo, circa la regolarità edilizia risulta quanto segue:

*“ ... **BENE N° 1 - MAGAZZINO UBICATO A ALTAVILLA MILICIA (PA) - VIA SERRA MOLINAZZO N° 19/21 (C.DA SOTTOSERRA), PLANO S1** L'immobile risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione non è antecedente al 01/09/1967. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici. L'immobile non risulta agibile. Vi è Concessione Edilizia in Sanatoria n° 44 del 29/06/2004 di cui alla L. 47/85 relativa all'intero edificio, presentata a nome del Sig. ... e rilasciata ai suoi eredi, successivi danti causa dell'odierna debitrice. Non vi è notizia di successiva certificazione di abitabilità/agibilità, senza la quale il bene non è ammesso all'uso.*

Certificazioni energetiche e dichiarazioni di conformità

- Non esiste il certificato energetico dell'immobile / APE.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico. Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto termico. Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico.

Lo stato dei luoghi risulta non conforme al progetto di condono assentito dal Comune di Altavilla Milicia, per i seguenti motivi:

- 1) realizzazione di un piano sottomesso al piano semicantinato.
- 2) mancata realizzazione di due aperture sul retroprospetto. Trattasi, in particolare di una apertura invetrocimento nel corpo scala e di una finestra (quella compresa tra le due porte-finestre esistenti).
- 3) realizzazione di un balcone al livello del semicantinato.

Si premette che l'edificio ricade in zona B1 del P.R.G. di Altavilla Milicia, ovvero tessuti urbani completati e/o in via di completamento, con indice fondiario massimo di 5 mc/mq, altezza massima di 11 ml e massimo 3 piani fuori terra e in cui sono consentite variazioni alla destinazione d'uso dei piani interrati o seminterrati, così come previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Pertanto, per quanto riguarda il punto 1), tale difformità costituisce aumento di cubatura che potrebbe essere legittimato con P.d.C. in sanatoria, ove risultino rispettati contemporaneamente i suddetti parametri delle zone B1, in quanto a indice fondiario, altezza e numero di piani fuori terra. forte pendenza è possibile che detti parametri possano risultare non del tutto saturi, ma solo a seguito di indicazioni di merito da parte dell'ufficio tecnico comunale.

Ove la legittimazione non fosse possibile, il raggiungimento della conformità edilizia potrà avvenire mediante remissione in pristino del progetto assentito (già con concessione edilizia in sanatoria). A tal riguardo il piano realizzato sotto il magazzino dovrà essere

colmato mediante movimenti di terra fintanto che il magazzino sia nuovamente alla stessa quota della corte a cui è catastalmente graffiato.

Per quanto riguarda i punti 2) e 3), tali difformità costituiscono modifica dei prospetti, ovvero un'alterazione del progetto assentito che non potrebbe essere condonata. Tuttavia, anche perchè trattasi di retroprospetto, potrebbe essere possibile legittimare tali modifiche mediante una S.C.I.A. in sanatoria o un P.d.C. in sanatoria. La scelta potrà essere indicata esclusivamente dall'ufficio tecnico comunale, anche con l'ausilio di una consolidata giurisprudenza in merito, trattandosi di interpretazione tra opere equiparabili alla ristrutturazione pesante e soggetta a P.d.C. o alla manutenzione straordinaria soggetta a S.C.I.A. .

Ove la legittimazione non fosse possibile, il raggiungimento della conformità edilizia potrà avvenire mediante remissione in pristino del prospetto. A tal riguardo le aperture mancanti dovranno essere realizzate in armonia con il progetto assentito e il balcone dovrà essere demolito.

Per quanto riguarda tali costi presunti di legittimazione, sia nel caso di regolarizzazione delle difformità che nel caso di remissione in pristino, questi saranno inclusi nella riduzione per assenza di garanzia per vizi.

Nel particolare:

-per quanto riguarda il costo per l'aggiornamento del catasto mediante nuovo DO.C.F.A. (DOcumento Catasto FAbbricati), questo si renderà necessario soltanto dopo l'eventuale legittimazione delle opere difformi, poichè nel caso di remissione in pristino l'odierna planimetria catastale risulta conforme al progetto assentito e pertanto non necessita di aggiornamenti. L'eventuale costo, data la sua incertezza, potrà essere incluso nella riduzione per assenza di garanzia per vizi.

-per quanto riguarda il costo per l'ottenimento della certificazione di abitabilità/agibilità dell'edificio, evidentemente dopo la legittimazione delle difformità, questo si attesterà su €. 2.500,00 di competenze tecnico-professionali oltre oneri di legge se previsti (circa €. 672,00) e su €. 100,00 circa per diritti tecnico-amministrativi e bolli per un totale di €. 3.272,00 per l'intero edificio.

-per quanto riguarda il costo presunto dell'adeguamento normativo degli impianti, questo potrà essere incluso nella riduzione per assenza di garanzia per vizi.

-per quanto riguarda il costo della Attestazione di Prestazione Energetica (A.P.E.), questo può attestarsi in €. 450,00 oltre oneri di legge se previsti (circa €. 121,00), per un totale di €. 571,00 circa per l'intero edificio.

BENE N° 2 - APPARTAMENTO UBICATO A ALTAVILLA MILICIA (PA) - VIA SERRA MOLINAZZO N° 19/21 (C.DA SOTTOSERRA), PLANO T

Vi è Concessione Edilizia in Sanatoria n° 44 del 29/06/2004 di cui alla L. 47/85 relativa all'intero edificio, presentata a nome del Sig. ... e rilasciata ai suoi eredi ..., successivi danti causa dell'odierna debitrice. Trattasi di rilascio condizionato al parere A.U.S.L., secondo cui le camere circoscritte in rosso nei grafici di progetto (le due piccole camere da letto) debbano essere adibite a ripostiglio. Non vi è notizia di successiva certificazione di abitabilità/agibilità, senza la quale il bene non è ammesso all'uso.

Certificazioni energetiche e dichiarazioni di conformità

- Non esiste il certificato energetico dell'immobile / APE.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto termico.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico.

Lo stato dei luoghi risulta difforme al progetto di condono assentito dal Comune di Altavilla Milicia, per i seguenti motivi:

1) mancata realizzazione di una apertura sul retroprospetto. Trattasi, in particolare di una apertura in retrocemento nel corpo scala comune, al livello di pertinenza dell'appartamento.

Per quanto riguarda tale difformità, questa costituisce modifica dei prospetti, ovvero un'alterazione del progetto assentito che non potrebbe essere condonata. Tuttavia, anche perchè trattasi di retroprospetto, potrebbe essere possibile legittimare tali modifiche

mediante una S.C.I.A. in sanatoria o un P.d.C. in sanatoria. La scelta potrà essere indicata esclusivamente dall'ufficio tecnico comunale, anche con l'ausilio di una consolidata giurisprudenza in merito, trattandosi di interpretazione tra opere equiparabili alla ristrutturazione pesante e soggetta a P.d.C. o alla manutenzione straordinaria soggetta a S.C.I.A. .

Ove la legittimazione non fosse possibile, il raggiungimento della conformità edilizia potrà avvenire mediante remissione in pristino del prospetto. A tal riguardo l'apertura mancante dovranno essere realizzata in armonia con il progetto assentito.

Per quanto riguarda tali costi presunti di legittimazione, sia nel caso di regolarizzazione delle difformità che nel caso di remissione in pristino, questi saranno inclusi nella riduzione per assenza di garanzia per vizi.

Nel particolare:

-per quanto riguarda il costo per l'aggiornamento del catasto mediante nuovo DO.C.FA. (DOcumento Catasto FAbbricati), questo si renderà necessario soltanto dopo l'eventuale legittimazione delle opere difformi, poichè nel caso di remissione in pristino l'odierna planimetria catastale risulta conforme al progetto assentito e pertanto non necessita di aggiornamenti. L'eventuale costo, data la sua incertezza, potrà essere incluso nella riduzione per assenza di garanzia per vizi.

-per quanto riguarda il costo presunto dell'adeguamento normativo degli impianti, questo potrà essere incluso nella riduzione per assenza di garanzia per vizi.

-per quanto riguarda il costo per l'ottenimento della certificazione di abitabilità/agibilità, evidentemente dopo la legittimazione delle difformità relative all'edificio, questo si attesterà su €. 2.500,00 di competenze tecnico-professionali oltre oneri di legge se previsti (circa €. 672,00) e su €. 100,00 circa per diritti tecnico-amministrativi e bolli per un totale di €. 3.272,00 circa per l'intero edificio.

Per ciò che riguarda il costo della Attestazione di Prestazione Energetica (A.P.E.), questo può attestarsi in €. 450,00 oltre oneri di legge se previsti (circa €. 121,00), per un totale di €. 571,00 circa per l'intero edificio.

BENE N° 3 - APPARTAMENTO UBICATO A ALTAVILLA MILICIA (PA) - VIA SERRA MOLINAZZO N° 19/21 (C.DA SOTTOSERRA), PLANO 1°

L'immobile risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione non è antecedente al 01/09/1967. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici. L'immobile non risulta agibile.

Vi è Concessione Edilizia in Sanatoria n° 44 del 29/06/2004 di cui alla L. 47/85 relativa all'intero edificio, presentata a nome del Sig. ... e rilasciata ai suoi eredi ..., successivi danti causa dell'odierna debitrice.

Non vi è notizia di successiva certificazione di abitabilità/agibilità, senza la quale il bene non è ammesso all'uso.

Certificazioni energetiche e dichiarazioni di conformità

- Non esiste il certificato energetico dell'immobile / APE.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto termico.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico.

Lo stato dei luoghi interni all'appartamento risulta perlopiù conforme al progetto di condono assentito dal Comune di Altavilla Milicia, tranne che per la mancata realizzazione del tramezzo che separa il v.c. dalla cucina.

E' ipotizzabile, trattandosi di immobile ancora in corso di costruzione e allo stato di cantiere, che la parete divisoria sia rimasta da completare.

Lo stato dei luoghi esterni all'appartamento e relativi al corpo scala comune, al livello di pertinenza dell'appartamento, risulta difforme al progetto di condono assentito dal Comune di Altavilla Milicia per il seguente motivo:

1) diversa realizzazione di una apertura sul retroprospetto. Trattasi, in particolare di una apertura in retrocemento nel corpo scala di pertinenza dell'appartamento, realizzata ad una altezza diversa dalle indicazioni di progetto.

Per quanto riguarda tale difformità, questa costituisce modifica dei prospetti, ovvero un'alterazione del progetto assentito che non potrebbe essere condonata. Tuttavia, anche perchè trattasi di retroprospetto, potrebbe essere possibile legittimare tali modifiche mediante una S.C.I.A. in sanatoria o un P.d.C. in sanatoria. La scelta potrà essere indicata esclusivamente dall'ufficio tecnico comunale, anche con l'ausilio di una consolidata giurisprudenza in merito, trattandosi di interpretazione tra opere equiparabili alla ristrutturazione pesante e soggetta a P.d.C. o alla manutenzione straordinaria soggetta a S.C.I.A. .

Ove la legittimazione non fosse possibile, il raggiungimento della conformità edilizia potrà avvenire mediante remissione in pristino del prospetto. A tal riguardo l'apertura dovrà essere modificata in armonia con il progetto assentito.

Per quanto riguarda tali costi presunti di legittimazione, sia nel caso di regolarizzazione delle difformità che nel caso di remissione in pristino, questi saranno inclusi nella riduzione per assenza di garanzia per vizi.

Nel particolare:

-per quanto riguarda il costo presunto dell'adeguamento normativo degli impianti, questo potrà essere incluso nella riduzione per assenza di garanzia per vizi. -per quanto riguarda il costo per l'ottenimento della certificazione di abitabilità/agibilità evidentemente dopo la legittimazione delle difformità relative all'edificio, questo si attesterà su €. 2.500,00 di competenze tecnico-professionali oltre oneri di legge se previsti (circa €. 672,00) e su €. 100,00 circa per diritti tecnico-amministrativi e bolli per un totale di €. 3.272,00 circa per l'intero edificio.

-per quanto riguarda il costo della Attestazione di Prestazione Energetica (A.P.E.), questo può attestarsi in €. 450,00 oltre oneri di legge se previsti (circa €. 121,00), per un totale di €. 571,00 circa per l'intero edificio.

Non potendo il C.T.U. sostituirsi all'esercizio delle funzioni amministrative pubbliche, non potendo fornire previsioni dotate di certezza, né in alcun modo, in quanto consulente dell'autorità giudiziaria, surrogare operazioni tecniche di pertinenza della parte acquirente o assegnataria, quest'ultima all'atto dell'aggiudicazione o dell'assegnazione dovrà essere consapevole dello stato di fatto e di diritto in cui si trova l'immobile, così ampiamente e approfonditamente documentato ... “.

Tutti i costi indicati dal c.t.u. sono stati già dedotti dal prezzo base d'asta.

Gli immobili di cui sopra vengono posti in vendita nello stato di fatto, di diritto ed urbanistico in cui si trovano, quali risultano dalla documentazione in atti, con tutte le pertinenze, ragioni, eventuali servitù attive e passive legalmente esistenti, meglio descritti nella perizia di valutazione in atti redatta dall'Arch. Vincenzo De Leo, che deve intendersi qui richiamata e trascritta ed alla quale si fa rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni, che potrà essere consultata dall'offerente sul Portale delle Vendite Pubbliche, sui siti internet www.astegiudiziarie.it, www.immobiliare.it e sui portali collegati al sistema aste.click.

Luogo della vendita

La vendita si terrà in modalità telematica sincrona pura tramite la piattaforma www.garavirtuale.it

Descrizione dei beni posti in vendita

I beni sono meglio descritti nella relazione di stima a firma dell'esperto, reperibile su siti www.portalevenditepubbliche.giustizia.it, www.astegiudiziarie.it, www.immobiliare.it, www.asteannunci.it e sui portali collegati al sistema aste.click; si fa espresso rinvio alla relazione

di stima anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni.

Visita del compendio immobiliare

Il Delegato, Avv. Giancarlo Lo Bello, è stato nominato Custode Giudiziario degli immobili sopra indicati; allo stesso possono essere richieste maggiori informazioni sulla vendita. Le richieste di visita degli immobili dovranno essere inoltrate al Custode Giudiziario/Delegato esclusivamente utilizzando il portale <http://venditepubbliche.giustizia.it>.

Gli eventuali interessati all'acquisto potranno rivolgersi, per ulteriori informazioni, al sottoscritto professionista, contattando il numero telefonico 091/8113722.

Modalità e termine di presentazione delle offerte

Le offerte di acquisto telematiche devono essere inviate dal presentatore dell'offerta entro le ore 17.00 del giorno prima della celebrazione dell'asta.

Le offerte telematiche devono essere trasmesse mediante l'invio all'indirizzo PEC del Ministero offertapvp.dgsia@giustiziacert.it, utilizzando esclusivamente il modulo Offerta Telematica scaricabile dal portale ministeriale <http://venditepubbliche.giustizia.it>. L'accesso al Portale delle Vendite Pubbliche potrà avvenire inoltre attraverso il link presente nel dettaglio della scheda del bene posto in vendita. Solo in caso di malfunzionamento programmato del dominio giustizia, le offerte telematiche verranno depositate a mezzo telefax al numero 091-8115061, ovvero mediante l'invio di un messaggio di posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata del Tribunale: prot.tribunale.terminiimerese@giustiziacert.it

Le modalità di presentazione delle offerte telematiche e le condizioni della vendita sono regolate dalle "Disposizioni Generali in materia di vendite immobiliari sincrone pure" allegate al presente avviso.

Modalità di versamento della cauzione

Trattandosi di offerte telematiche il versamento della cauzione dovrà essere effettuato tramite bonifico sul conto corrente bancario facente capo alla presente procedura esecutiva, acceso presso Unicredit, Filiale di Termini Imerese, il cui IBAN è il seguente: IT64X0200843641000105682722.

Per quanto non espressamente indicato in questa sede, si rinvia alle "Disposizioni Generali in materia di vendite immobiliari sincrone pure" allegate al presente avviso.

Modalità di versamento del saldo prezzo e delle spese di trasferimento

In caso di aggiudicazione, trattandosi di un procedimento relativo a credito fondiario, l'aggiudicatario è tenuto al **versamento del saldo prezzo di aggiudicazione, nella misura del 80% in favore del creditore fondiario** (*compatibilmente con le risultanze della precisazione del credito*) **entro 60 giorni dall'aggiudicazione, nella misura del restante 20%** (*salvo il diverso importo stabilito dal delegato con riferimento alla nota di precisazione del credito formata dal creditore fondiario*), **dedotta la cauzione, sul conto della procedura** a garanzia della copertura delle spese prededucibili non ancora quantificabili, **entro 120 giorni dalla aggiudicazione ovvero entro altro termine inferiore indicato nell'offerta**. L'aggiudicatario è tenuto, infine, a **versare l'importo dovuto a titolo di spese di trasferimento** (*quota parte del 50% del compenso del professionista incaricato per la predisposizione del decreto di trasferimento, oneri tributari e spese di trascrizione relative al decreto di trasferimento*), comunicato entro quindici giorni dall'esperimento di vendita dal Delegato e quantificato salvo conguaglio, **sul conto della procedura entro 120 giorni dalla aggiudicazione ovvero altro termine inferiore indicato nell'offerta**.

Se il saldo del prezzo di aggiudicazione o le spese di trasferimento non sono depositate nel termine stabilito, il giudice dell'esecuzione dichiara la decadenza dell'aggiudicatario, pronuncia la perdita della cauzione a titolo di multa, oltre all'addebito dell'eventuale differenza di prezzo realizzato nella successiva aggiudicazione ad altro offerente, e quindi dispone una nuova asta. Nel caso di ammissione al pagamento rateale la disposizione di cui al periodo precedente si applica altresì nei confronti dell'aggiudicatario che non ha versato anche una sola rata entro dieci giorni dalla scadenza del termine; il Giudice dell'esecuzione dispone la perdita a titolo di multa anche delle rate già versate. Il giudice ordina altresì all'aggiudicatario che sia stato immesso nel possesso di rilasciare l'immobile al custode; il decreto costituisce titolo esecutivo per il rilascio. All'aggiudicatario inadempiente sarà anche addebitata l'eventuale differenza di prezzo realizzato nella successiva aggiudicazione ad altro offerente, rispetto a quanto ricavato unito alla cauzione confiscata.

.....

Si avvertono espressamente gli offerenti, potenziali aggiudicatari del compendio immobiliare staggito, della facoltà di ottenere il rilascio dell'immobile a cura e spese della custodia nel rispetto dei termini e delle modalità indicate dall'art. art. 560 c.p.c., facendo pervenire all'uopo specifica istanza al delegato alla vendita, al più tardi, entro la data di versamento del saldo del prezzo.

.....

Ai sensi dell'art. 20 commi 1 e 2 del D.M. 32/2015 “ alle operazioni di vendita senza incanto possono prendere parte con modalità telematiche il giudice, il referente della procedura ed il cancelliere. Con le medesime modalità possono partecipare anche altri soggetti se autorizzati dal giudice o dal referente della procedura. Alle operazioni di vendita con incanto può assistere chiunque, connettendosi all'indirizzo internet indicato nell'avviso di cui all'art. 490 c.p.c., previa registrazione sul portale “.

Per quanto non espressamente indicato in questa sede, si rinvia alle “Disposizioni Generali in materia di vendite immobiliari sincrone pure” allegate al presente avviso.

Assistenza

In ogni caso, è previsto un servizio di assistenza a cura del Gestore della vendita telematica tramite *contact center* dedicato, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle 14:30 alle ore 17:00 mediante i seguenti mezzi di contatto:

sede di Venezia-Mestre: tel. 041.5369911 fax 041.5361923;

sede di Palermo: tel. 091.7308290 fax 091.6261372;

e-mail: venditetelematiche@edicomsrl.it;

chat online disponibile sul portale del gestore delle vendite telematiche www.garavirtuale.it; D.
Tramite lo staff disponibile presso la SAT 2.0 – Sala Aste Telematiche sita in Termini Imerese
Via Falcone e Borsellino n.85 dalle ore 9:00 alle ore 12:45 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

Termini Imerese, 3 aprile 2024.

Il Professionista Delegato

Avv. Giancarlo Lo Bello